

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 31.27.221.54

Ersu, Minardi è il difensore della Riforma «Buona legge»

«Ci saranno nuovi servizi per gli studenti e saranno garantiti i diritti dei dipendenti»

IL DIBATTITO

URBINO «Si tratta di una riforma che pone al centro della normativa gli studenti e l'Università - afferma il Vice Presidente del Consiglio regionale Renato Claudio Minardi - introducendo tutta una serie di nuove opportunità con lo scopo di qualificare sempre di più il diritto allo studio ed elevare la qualità e la gestione dei servizi». Dopo venti anni di attesa arriva la riforma del Diritto allo studio universitario. La proposta di legge, presentata dalla Giunta regionale, dopo un'ampia discussione è stata approvata dalla Commissione Affari istituzionali e andrà all'esame di una prossima riunione dell'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva.

Lei ha seguito costantemente l'iter della proposta che è stata modificata e ampliata dalla Commissione. «La riforma è conseguenza della volontà espressa dal Governo nazionale che con la Legge di Stabilità ha chiesto di creare un sog-

getto unico di erogazione dei servizi del diritto allo studio. Un passaggio delicato e molto importante - prosegue Minardi - che va nella direzione di dedicare la massima attenzione ai territori e quindi alla realtà di Urbino che, in questo contesto, rappresenta una parte molto importante dal punto di vista dei servizi offerti e del numero degli studenti. L'Università di Urbino, che desidero ricordarlo è da sempre all'avanguardia in questi campi, potrà attraverso un'apposita convenzione gestire questi servizi affiancando all'offerta didattica e alla ricerca, fiore all'occhiello dell'Ateneo, anche maggiori servizi agli studenti. La riforma, infatti ne introduce dei nuovi come l'assistenza sanitaria per gli universitari, la fruibilità di prestazioni legate alle attività culturali e sportive, la

«Ora vanno studiate attentamente le convenzioni con le Università»



Renato Claudio Minardi

creazione di sportelli informativi, la presenza a ogni livello delle associazioni degli studenti». Aspetti importanti della legge? «Sono la salvaguardia dei diritti dei lavoratori addetti all'Ersu e il mantenimento delle risorse assegnate che nella fase di prima applicazione saranno le stesse sino ad oggi attribuite dalla Regione ai vari Atenei. Per quanto riguarda gli immobili ne sarà garantita la manutenzione e nella eventualità di una loro alienazione parziale, le risorse acquisite saranno reinvestite per il diritto allo studio universitario, sul territorio su cui insistevano i beni dismessi. La legge prevede inoltre la facoltà di utilizzare le strutture, ovviamente sen-

za interferire nei servizi offerti agli studenti, per convegni, corsi e congressi. Iniziative queste che, come ad esempio nel periodo estivo, possono essere in grado di portare all'Università nuove risorse da utilizzare per le borse di studio e per altre iniziative. Sarà necessario - conclude Minardi - provvedere, in fase di esame ed approvazione della legge in Consiglio regionale, ad individuare specifici criteri sui quali costruire le convenzioni con le Università per rendere questa legge ancora più attenta ai territori e alle loro esigenze. Questa è un'importante e buona riforma perché mette al primo posto gli studenti e gli Atenei».

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA